la Repubblica.it
Il mondo in diretta 24 ore su 24

I cavi sottomarini, le autostrade digitali su cui il 'pubblico' prova a rimettere le mani

LINK: https://www.repubblica.it/economia/2024/12/29/news/i_cavi_sottomarini_le_autostrade_digitali_su_cui_il_pubblico_prova_a_rimettere_le_mani-42...

I cavi sottomarini, le autostrade digitali su cui il 'pubblico' prova a rimettere le mani di Alessandro Longo Un cavo sottomarino pronto all'uso a Calais, nel Nord della Francia (afp) La Commissione Ue ha deciso di finanziare alcuni progetti (compreso uno di Sparkle) mentre cresce l'attenzione degli Stati per queste infrastrutture strategiche su cui passa il 98% del traffico globale delle telecomunicazioni Ascolta l'articolo 29 Dicembre 2024 alle 14:00 2 minuti di lettura La Commissione europea a dicembre ha aggiudicato 142 milioni di euro a 21 progetti di cavi sottomarini che passano dall'Europa e l'Italia, parte di un fondo da un miliardo di euro da stanziare tra il 2021 e il 2027. Nell'ultima tranche ci sono anche 14,1 milioni a BlueMed East, un cavo di Sparkle che attraversa il mediterraneo, l'Italia, fino a Grecia e Israele. La stessa Sparkle di Tim è in trattative, in questi giorni, per essere venduta al Mef e a Retelit. Sparkle, arriva l'offerta di Mef e Asterion: 700 milioni per i cavi sottomarini di Tim di Emma Bonotti 19 Dicembre 2024 Ecco: le istituzioni pubbliche, in Europa e anche in Italia, si sono accorte dell'importanza strategica, economica e politica, dei cavi sottomarini. Infrastrutture digitali da cui passa 'oltre il 98% del traffico globale delle telecomunicazioni e svolgono un ruolo fondamentale nella resilienza e nella sicurezza della connettività digitale', si legge in una nota della Commissione europea nell'annunciare lo stanziamento di dicembre. 'È un impegno importante da parte dell'Europa e si collega alla raccomandazione emanata dalla Commissione nel febbraio di quest'anno sulla sicurezza e resilienza dei cavi sottomarini', spiega Antonio Deruda, esperto di questi temi, autore di Geopolitica digitale. La competizione globale per il controllo della Rete (Carocci, 2024). 'L'Ue e singoli governi come quello dell'Italia, con questi investimenti, riconoscono che i cavi sono autostrade digitali da cui passa il traffico che mette in comunicazione cittadini, aziende, Stati', spiega Maurizio Goretti, storico direttore generale di Namex, consorzio senza fine di lucro che raccoglie 200 provider internet. Sede principale a Roma, è un punto di interscambio di traffico tra provider. Insomma, i cavi sono e sempre più saranno 'volano di rapporti economici e politici tra i Paesi che ne sono collegati; Grecia, Albania, Medio Oriente, Nord Africa quelli interessati in particolare dagli ultimi progetti', aggiunge Goretti. Tra gli ultimi stanziamenti europei ci sono anche 210 mila euro a Retelit per il Magna Grecia Cable (tra il Sud Italia e la Grecia). L'Eu finanzia il 20 per cento di Medusa, costo totale 342 milioni di euro, un sistema di cavi lungo 7.100 km che collegherà cinque Paesi europei (Portogallo, Spagna, Francia, Italia e Cipro) con quattro Paesi nordafricani (Marocco, Algeria, Tunisia ed Egitto). Fine prevista, ultimo trimestre del 2025. Il cavo Blumed (di Sparkle, Google e Omantel) è di recente approdato a Genova e a Roma e nella sua interezza toccherà Palermo, Sardegna, fino a Libia, Cipro e Israele (nel 2025). Altro progetto che riguarda l'Italia è Unitirreno (del fondo italiano Azimut e l'operatore romano Unidata) che viaggia tra Roma,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Genova, Sicilia, Sardegna. Sarà ultimato nel secondo trimestre 2025, come confermato a metà 2024. Un ultimo annuncio recente è Eagle, un cavo che collegherà Egitto, Albania e la Puglia, a cura di Telecom Egypt e 4iG. Probabilmente si concretizzerà nel 2026. 'Nel concreto, i nuovi cavi avranno diversi scopi', spiega Domenico Salerno, analista per l'osservatorio I-Com. 'Migliorano il collegamento internet tra questi Paesi, con più velocità, minore latenza; aumentano la sicurezza, grazie a sensori che fanno scattare l'allarme in caso di pericoli al cavo; accrescono anche la ridondanza delle rotte di traffico ossia offrono un back up in caso di problemi a uno dei cavi', aggiunge. I guasti ai cavi possono essere accidentali oppure dovuti a motivi geopolitici, 'la Russia è uno degli attori sospettati dietro a possibili sabotaggi, che possono mettere in crisi la rete globale e l'economia che ci passa sopra', dice Salerno. Dopo la rottura dei cavi sottomarini, i finlandesi abbordano la nave ombra russa di Gianluca Di Feo 26 Dicembre 2024 In particolare le nuove rotte servono a creare 'percorsi alternativi e nuove landing station (punti di atterraggio dei cavi, come Genova) nel Mediterraneo per alleggerire il collo di bottiglia di Marsiglia, dove passa la maggior parte delle arterie in fibra ottica, o per aggirare il canale di Suez, altro punto di strozzatura internazionale per queste reti', spiega Deruda. A maggior ragione ha senso farlo verso l'Africa, dove si aspetta la maggiore crescita di traffico internet nei prossimi anni. E se questo è il quadro, 'è importante che dietro queste infrastrutture importanti per le nostre vite ed economie nazionali ci sia una qualche forma di controllo pubblico. Sono beni pubblici come le strade', dice Goretti. 'L'alternativa sarebbe lasciarli tutti nelle mani di pochi grandi soggetti privati', continua. Le big tech sono ora i principali investitori di cavi sotto marini. Ed è privata anche l'alternativa satellitare, per internet, vedi Starlink del miliardario Elon Musk.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica.it
Il mondo in diretta
24 ore su 24

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato